



**DICHIARAZIONE ANNUALE, AI SENSI DEL D.LGS 39/2013, SULLA INSUSSISTENZA
DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' OVVERO DI INCOMPATIBILITA' AL
CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

(dichiarazione sostitutiva di certificazioni e atti di notorietà, ex artt 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto LUCIANO SCHIAVONI, nato a BARI
il 12/12/1951 nella sua qualità di DIRETTORE AFFARI GENER. di InnovaPuglia spa,

VISTO il D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190* (GU n.92 del 19-4-2013)

VISTO l'art 20, c.2 del Decreto che prevede l'obbligo di presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al Decreto

CONSAPEVOLE delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art 76 DPR n. 445/2000

DICHIARA

- di non ricadere in alcuna delle cause di **inconferibilità** dell'incarico. In particolare dichiara di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati alla Nota 1 (art 3, c.1, lett. c, del D.Lgs 39/2013)
- di non ricadere in alcuna delle cause di **incompatibilità** al conferimento dell'incarico. In particolare dichiara di essere consapevole delle incompatibilità previste dall'art 12, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs 39/2013 (si veda Nota 2) e di non trovarsi in alcuna di tali situazioni di incompatibilità

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva

Data

24/2/2014

Il dichiarante

Nota 1 :

- Articolo 314 - Peculato
- Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui
- Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato
- Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Articolo 317 - Concussione
- Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio
- Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Articolo 319ter - Corruzione in atti giudiziari
- Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Articolo 322 - Istigazione alla corruzione
- Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Articolo 323 - Abuso d'ufficio
- Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
- Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
- Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
- Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
- Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
- Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2 :

" Art. 12 - Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali"

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
 - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.